

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Reg. (UE) 1305/2013 – Regione Toscana

Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”

All'interno dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)

Operazione 6.4.2 “Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole”

OBIETTIVO

La **Regione Toscana** ha approvato il nuovo [Programma Operativo per la Sottomisura 6.4 “sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”](#) del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

La sottomisura intende incentivare gli investimenti per l'attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, ed aumentando direttamente il reddito delle famiglie agricole.

BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare la domanda di aiuto i seguenti soggetti:

1. gli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45;
2. gli imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti ai sensi della vigente normativa statale (D.lgs. 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
3. gli equiparati all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali) e ai sensi del punto 6 dell'Allegato A del DPRG 18 febbraio 2008 n. 6/R (cooperative e i loro consorzi che esercitano attività di servizi nel settore selvicolturale, equiparate agli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 227/2001 se esercitano in via esclusiva tali attività; l'esercizio in misura non prevalente anche di attività agricole è in linea con la predetta esclusività);

Inoltre si richiede che l'attività agricola sia prevalente rispetto alle attività extra-agricole. La prevalenza dell'attività agricola è dimostrata secondo una delle seguenti modalità:

1) Sistema a specifica dimostrazione:

- La dimostrazione deve avvenire tramite idonei documenti contabili/ fiscali/ previdenziali.

2) Sistema standard:

- per gli impianti fotovoltaici la dimostrazione si basa sulle disposizioni contenute nella circolare n. 32/E del 6 luglio 2009 dell'Agenzia delle Entrate;
- per gli impianti alimentati a biomassa agroforestale, la prevalenza è dimostrata con la provenienza delle biomasse. La prevalenza può essere determinata sia in termini quantitativi che qualitativi (intesa come valore dei prodotti agricoli aziendali utilizzati contrapposto al costo dei prodotti acquistati).

INIZIATIVE E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di interventi:

- Impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (solare, idrica, eolica, biomassa agroforestale, biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di biomassa agroforestale e/o derivante da effluenti di allevamento) con possibilità di vendita dell'energia prodotta, reti aziendali di distribuzione dell'energia;

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le seguenti tipologie di interventi:

- A) Impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (solare, idrica, eolica, biomassa agroforestale, biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di biomassa agroforestale e/o derivante da effluenti di allevamento) con possibilità di vendita dell'energia prodotta, reti aziendali di distribuzione dell'energia.**

BOVINITALY

Le tipologie di investimento di seguito elencate comprendono la rete aziendale per la distribuzione dell'energia, l'impiantistica, i volumi tecnici, le attrezzature, i sistemi di telecontrollo e contabilizzazione dell'energia e gli accumulatori tecnici collegati a impianti a biomassa:

- impianti solari fotovoltaici;
- impianti solari termici;
- impianti per la produzione di energia termica, energia elettrica, cogenerazione e trigenerazione alimentati a biomasse agroforestali;
- impianti per la produzione di biogas, ottenuto dalla digestione anaerobica di biomasse agroforestali e/o derivanti da effluenti di allevamenti, e per la sua conversione in energia elettrica e termica;
- impianti micro-idroelettrici, con potenza di picco non superiore a 20kWe;
- impianti mini-eolici, con potenza di picco non superiore 100kWe per impianto;

Gli impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili devono avere una potenza inferiore ad 1 Megawatt (MW).

Per la produzione di biogas da digestione anaerobica sono ammessi anche gli effluenti di allevamento ovvero le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezioni di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato come definiti dall'art. 74, del D. Lgs. 152 del 3 Aprile 2006.

La relazione che accompagna la domanda di completamento dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle biomasse.

B) Spese Generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

C) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici finalizzati alla gestione delle attività.

AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI

Il sostegno è concesso **sotto forma di contributo in conto capitale pari al 40% del costo totale ammissibile.**

Sono previste maggiorazioni del 10% nei casi di zone montane.

Sono ammessi a contributo progetti che prevedano un **contributo minimo di € 8.000,00 e non superiore a € 200.000,00.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle Domande di Aiuto è subordinata ai tempi di istruttoria della proposta preliminare del PIF.